

Biblio grafie

Bibliografia a cura della
SEZIONE LETTURA
della Biblioteca Classense

XIX SECOLO



XIX SECOLO

Je n'ai pas dans ma vie un seul coin d'ombre où m'abriter du soleil;
je souffre toutes les ardeurs de la passion sans en avoir les extases et les délices ineffables;
j'en connais les tourments, et n'en ai pas les plaisirs...
Je suis attaqué de cette maladie qui prend aux peuples et aux hommes puissants dans leur vieillesse:
l'impossible...
Pourquoi donc ne suis-je pas Dieu,
puisque je ne puis être homme?
Oh! Je crois qu'il faudra cent milles siècles de néant pour me reposer de la fatigue de ces vingt années de vie.

Mademoiselle de Maupin, Théophile Gautier

Troppo vicino a noi, l'Ottocento, per non essere tuttora oggetto di polemiche accese. Troppo, per consentirci una visione distaccata, le sfaccettature politico-ideologiche, filosofiche, economiche, sociali, istituzionali, artistiche, religiose, che influiscono ancora oggi nel nostro modo di concepire la vita.

È il secolo in cui nascono i grandi stati europei nei confini che in larga parte conservano oggi. È il secolo in cui in Italia si forma e si radica il senso di appartenenza a una comunità nazionale e si approfondisce culturalmente il processo di edificazione di uno Stato-nazione che da tale senso di appartenenza era derivato. È il secolo in cui si sviluppa la società industriale in Inghilterra, prima con l'espansione del settore tessile-manifatturiero, poi con l'uso dell'elettricità, dei prodotti chimici e del petrolio.

È il secolo degli "ismi": patriottismo, individualismo, liberalismo, anarchismo, comunismo, marxismo, nazionalismo, radicalismo, socialismo, romanticismo, impressionismo, simbolismo, decadentismo, naturalismo, idealismo, positivismo, realismo, evoluzionismo, femminismo...

"Ismi" che hanno sempre accompagnato un'insopprimibile esigenza dell'umanità: quella di ricondurre ogni aspetto del pensiero e della realtà a un sistema globale di conoscenze, a una regola di carattere generale valida per tutti i casi simili.

La refrattarietà dell'individuo a essere scientificamente dimostrato in termini universali è un ostacolo insormontabile ma, al tempo stesso, permette agli uomini e alle donne dell'Ottocento di intuire le ragioni della specifica e corposa presenza dell'individualità in tutti i campi della vita.

Ognuno è e rimarrà -un mistero- unico e irripetibile. E la libertà, condizione a cui ogni individuo può e deve aspirare nella sua esistenza, spiega perché un uomo "tranquillo" come Cavour farà scrivere sulla sua tomba: *Sono figlio della libertà. Ad essa devo tutto quello che sono.*

• **STORIA**

MEDIOEVO E RISORGIMENTO

L'INVENZIONE
DELL'IDENTITÀ
ITALIANA
NELL'OTTOCENTO

Duccio Balestracci

Bologna : Il Mulino, 2015

LETTURA 945 BALESTRACC D
Inv. 515989

Non è facile arrivare a definire un'identità nazionale per un paese che, per secoli, ne ha avute fin troppe. Ma nell'Ottocento per storici, politici, scrittori, artisti, l'epoca nella quale tutta l'Italia può identificarsi è quella medievale. Alla costruzione dell'identità medievale nazionale contribuisce in modo determinante il Risorgimento: sui palcoscenici della lirica; nelle pagine di romanzieri e poeti; nelle architetture dei puristi; sulle tele di pittori e, in generale, in tutto l'immaginario collettivo degli italiani. Una invenzione della tradizione le cui tracce sono ancora visibili nella cultura italiana contemporanea.

LA TRADIZIONE DEL RISORGIMENTO

Leone Ginzburg

Roma : Castelveccchi, 2014

LETTURA 945.083 GINZBURG L
Inv. 496640

Per Ginzburg, che avverte con chiarezza lo sgretolarsi del regime fascista, non si tratta di ripercorrere un periodo storico, ma di affermarne la "tradizione viva", alla quale si torna per ricavare "norme di giudizio e incentivi all'azione".

In pagine dove l'urgenza delle scelte affila il rigore critico, viene rivalutato il ruolo politico di Mazzini e mostrata la distanza tra i moderni nazionalismi e l'amore per la patria che muoveva le insurrezioni ottocentesche, ponendo così le basi per quella filiazione diretta tra Risorgimento e Resistenza che avrebbe dovuto portare non solo alla liberazione del Paese, ma alla nascita di una società nuova.

IL PASSATO DEL NOSTRO PRESENTE

IL LUNGO OTTOCENTO
1776-1913

Salvatore Lupo

Roma ; Bari : Laterza, 2010

LETTURA 909.8 LUPO S
Inv. 466589

Un ponte tra l'antico regime e la modernità: il lungo Ottocento, il periodo tra le rivoluzioni (americana e francese) e la prima guerra mondiale. È il luogo di formazione delle nostre idee e del nostro mondo, di cui però non va nascosto il carattere antico, in cui vanno riconosciute tutte le incrosta-

zioni di una storia secolare. Industrializzazione, idee di libertà, democrazia, diritti individuali, ma insieme la persistenza dell'ineguaglianza, a tutela delle gerarchie che regolano il funzionamento della società.

Prospettive diverse, in apparenza incompatibili, si sovrappongono formando un mix complesso che tocca ancora al nostro tempo sciogliere

• **SOCIETÀ**

L'OTTOCENTO FATTO IMMAGINE

DALLA FOTOGRAFIA
AL CINEMA,
ORIGINI DELLA
COMUNICAZIONE
DI MASSA

Giovanni Fiorentino

Palermo : Sellerio, 2007

LETTURA 770.9 FIORENTINO G
Inv. 441757

Un viaggio nella storia dell'immagine, che è un intreccio di storie, trova le sue fondamenta nella ricerca storico-empirica e vede convergere campi multipli e risorse disciplinari complementari.

Molto prima di cinema e televisione, computer e videofonini, l'immagine riproducibile all'infinito costruisce l'immaginario e la storia dell'uomo borghese. L'Ottocento è il secolo della civiltà industriale, delle metropoli urbanizzate, delle merci e della pubblicità,

del telegrafo e delle Grandi Esposizioni Universali, del romanzo e dei giornali, del verismo e dell'impressionismo, del treno e della fotografia.

Nel cuore dell'Ottocento, l'Europa e gli Stati Uniti accolgono l'immagine del mondo e si preparano a diventare "mondo fatto immagine".

IL MELODRAMMA DELLA NAZIONE

POLITICA E SENTIMENTI NELL'ETÀ DEL RISORGIMENTO

Carlotta Sorba

Roma ; Bari : Laterza, 2015

LETTURA 945.083 SORBA C
Inv. 511164

Una straordinaria esaltazione percorre in Italia le battaglie risorgimentali, mentre il lessico delle emozioni e dei sentimenti invade la politica. Persino i più moderati tra i patrioti utilizzano linguaggi, narrazioni, gestualità che risuonano di enfasi e di estremismo etico e si richiamano a quella immaginazione melodrammatica che, dalla fine del Settecento, attraversa in tutta Europa il teatro e la letteratura di finzione. Da Parigi, da Londra, fino all'Italia del 1848, il melodramma esprime al meglio le sue potenzialità, permeando di sé i discorsi e la comunicazione politica, come le pratiche e i corpi dei patrioti, in un crescendo di pathos e teatralità.

DESIDERIO E TRADIMENTO

L'ADULTERIO NELLA NARRATIVA DELL'OTTOCENTO EUROPEO

Emilia Fiandra

Roma : Carocci, 2005

MAG 0300 01462

Inv. 403743

Non esistono molti libri sull'adulterio, ma esistono tanti libri che raccontano adulteri: *Le affinità elettive*, *Cime tempestose*, *Madame Bovary*, *Effi Briest*, *Anna Karenina*, *Il cugino Basilio*, *L'educazione sentimentale*, *Tristana*, *La Presidentessa*. Nel secolo del realismo borghese l'antico tema dell'adulterio si afferma sulla scena della grande narrativa. Tramontata l'illusione settecentesca di coniugare amore e virtù, ragione e sentimento, l'Ottocento straripa di eroine colpevoli solo di aver ceduto agli impulsi della passione: Effi, Emma, Anna Karenina, la Ottilie di Goethe, la Giacinta di Capuana e la Luisa di Eça e la Hester di Hawthorne e tante altre.

• PERSONAGGI

NAPOLEONE

Georges Lefebvre

Roma ; Bari : Laterza, 1982

COLL. La. 10 109

Inv. 210014

La storiografia moderna, intesa come scienza della storia, è nata nel clima della Rivoluzione francese (che fu anche una rivoluzione culturale) e della profonda inquietudine intellettuale provocata in Europa da Napoleone e dalla sua epopea. Non è dunque eccessivo dire che ancora oggi la storiografia risente di quell'evento epocale e di quel mito. Le idee e le emozioni degli storici partecipano sempre, nei modi più vari, della costante riflessione su un tempo che va dal 1789 al 1821.

L'opera di Lefebvre rimane come un classico insuperato e come un godibile libro di lettura sulla figura storica più nota e controversa dell'età moderna.

LEOPARDI

Pietro Citati

Milano : Mondadori, 2010

LETTURA 851 LEOPARDI G

Inv. 466381

Leopardi visse quasi tutta la vita celando i dolori, le angosce, la desolazione, le passioni, la solitudine, il dono di essere un genio immenso. Pietro Citati ci conduce attraverso la vita di Leopardi fino al cuore segreto della sua opera. Ci sono in questo libro alcune importanti novità biografiche e molte letture fresche e originali. Ma c'è soprattutto, come avrebbe voluto Leopardi, la capacità di immedesimarsi

nello scrittore, di seguire ogni minimo impulso del testo, fino a creare una nuova opera, vibrante e appassionata.

QUESTA IDEA DELLA VITA

LA SFIDA DI CHARLES DARWIN

Stephen Jay Gould

Roma : Le Scienze, 2015

LETTURA 576.8 GOULD S
Inv. 510706

I saggi brevi di questa raccolta, uniti dal filo conduttore della figura di Charles Darwin e della teoria dell'evoluzione, spaziano dalla storia planetaria e geologica a quella sociale e politica; piccoli gioielli della divulgazione, capaci di prendere spunto da un qualsiasi tema e allargare lo sguardo a riflessioni più generali sull'uomo e sulla sua condizione. E offrire quindi una profonda e originale idea della vita.

GARIBALDI

Andrea Possieri

Bologna : Il Mulino, 2010

LETTURA 945.083 GARIBALDI G
Inv. 515853

Non vi è comune italiano che non gli abbia dedicato una via, una piazza, una lapide, un monumento, una scuola o un teatro. Sembra che non ci sia località che non possa fregiar-

si del titolo di una sua visita o di una sua presenza anche fugace. Anche all'estero, la notorietà di Garibaldi è grande, attestata da monumenti, dalla toponomastica e dall'ampiezza di una leggenda pressoché universale che lo considera "Eroe dei due mondi", invincibile combattente nell'America del Sud e in Italia, vincitore sui campi di battaglia di Francia. Idolatrato dai democratici di tutto il mondo, è stato il simbolo degli ideali di libertà e giustizia, di indipendenza dei popoli e di emancipazione delle masse popolari.

Le luci ma anche le molte ombre dell'unico eroe vincente nella nostra storia nazionale.

• ARTE

L'OTTOCENTO

1815-1880

a cura di Silvia Bordini

Roma : Carocci, 2002

DEWEY 709.034 13
Inv. 356204

Nel corso dell'Ottocento avvengono profondi mutamenti nei modi di pensare e fare l'arte: in un'epoca segnata da rivoluzioni politiche, economiche e culturali, gli artisti rivendicano e sperimentano - non senza contrasti un'inedita libertà di espressione. Tra i poli dialettici di tradizione e innovazione, ragione e passione, nasce così un universo di immagini nuove: dal classi-

cismo accademico ad un medioevo sognato e alle suggestioni dell'Oriente; dal senso della storia alle immagini della vita quotidiana; dall'impegno ideologico e civile all'impero dell'immaginazione.

DAL NEOCLASSICISMO AL ROMANTICISMO

Chiara Savettieri

Roma : Carocci, 2006

DEWEY 709.03 05
Inv. 415021

Mentre l'Europa e l'America subiscono profonde trasformazioni politiche, sociali ed economiche, accompagnate da rivoluzioni e guerre che si concludono con la Restaurazione, in campo artistico maturano novità dense di sviluppi. Di questi sviluppi il libro dà conto attraverso una ricca antologia di testi, suddivisi in tredici sezioni tematiche, ciascuna accompagnata da un saggio introduttivo.

I brani antologici sono stati scelti in modo da alternare alle voci dei protagonisti più noti quelle di personaggi più oscuri e defilati, ma non meno significativi ai fini di una ricostruzione della cultura dell'epoca.

L'ARTE DELL'OTTOCENTO

Federica Rovati

Torino : Einaudi, 2017

LETTURA 709.03 ROVATI F
Inv. 531972

Il volume racconta l'arte dell'Ottocento con vivacità e rigore, intrecciando diverse attenzioni: la specifica evoluzione dei linguaggi artistici; la trasformazione del sistema artistico, segnato dalla contestazione delle esposizioni statali, dall'affermazione delle gallerie private, dalle iniziative autonome di pittori e scultori; e, infine, le accelerazioni e le inerzie della storia politica e sociale. È l'arte di un secolo inquieto, nel quale non soltanto si ridefinisce il ruolo dell'artista, ma anche quello del pubblico, della critica e del mercato. In esso si affacciano nuove sensibilità e lo sguardo degli artisti sulla realtà tende ad ampliarsi, abbracciando originali soluzioni espressive e contenutistiche.

• LETTERATURA

MANZONI, NIEVO E ALTRO OTTOCENTO

PAGINE DI
STORIA LETTERARIA

Armando Balduino

Roma : Carocci, 2010

DEWEY 853.7 51
Inv. 476692

Con questa nuova serie di saggi Balduino ritorna a uno dei secoli l'Ottocento sul quale ha indagato con maggio-

re assiduità. Lo fa ponendo al centro della sua attenzione due tra i nostri romanzieri più grandi, Manzoni e Nievo, considerandone non solo i valori letterari, ma anche le non meno importanti implicazioni storiche ed etico-ideologiche; non per questo trascura però questioni di carattere generale, come possono essere aspetti fra i più significativi del dibattito romantico, oppure la vastissima narrativa incentrata sul sempiterno rapporto-conflitto tra padri e figli. Ne deriva la dimostrazione di quanto, nelle opere che più contano, siano essenziali i messaggi relativi ai rapporti fra letteratura e vita.

IL ROMANZO FRANCESE DELL'OTTOCENTO

LINGUA, FORME,
GENEALOGIE

Stefano Agosti

Bologna : Il Mulino, 2010

DEWEY 843.709 02
Inv. 461822

L'Ottocento è la stagione di maggior fulgore del romanzo francese. Ma quali sono le caratteristiche di forma, di lingua e di stile della "forma romanzo"? Qual è la linea genealogica che la collega alle esperienze letterarie del passato o, soprattutto, alle grandi narrazioni novecentesche? Dopo una lunga carriera come appassionato e raffinato stu-

dioso di letteratura, Stefano Agosti torna a confrontarsi con le grandi letture di una vita per sottoporre a nuova indagine ravvicinata gli autori massimi dell'Ottocento francese: Chateaubriand, Hugo, Stendhal, Balzac, Flaubert e Zola, tra gli altri.

LA CARNE, LA MORTE E IL DIAVOLO NELLA LETTERATURA ROMANTICA

Mario Praz

Firenze : Sansoni, 1982

COLL. SAN. 153 9
Inv. 211247

Publicato per la prima volta nel 1930, *La carne, la morte e il diavolo nella letteratura romantica* è ormai un classico degli studi letterari e costituisce una vera e propria pietra miliare nel campo della critica tematica. Percorrendo la letteratura inglese, francese e italiana dell'Ottocento, Mario Praz studia i tratti distintivi dell'estetica decadente nella cultura europea: l'evoluzione dell'idea di bellezza, spesso associata all'idea di morte; il tema della corruzione e della tristezza; la ricorrenza di personaggi satanici; la figura sadica della "femme fatale"; la fascinazione per la lussuria, il vizio e l'esotismo; la sensualità della parola. Un saggio anomalo, moderno, nel quale il pensiero

critico si nutre di sottili intuizioni e la letteratura diventa appassionata esperienza.

• **PENSIERO**

SCHOPENHAUER, LA FILOSOFIA, LE SCIENZE

Marco Segala

Pisa : Edizioni della Normale,
2009

DEWEY 193 538
Inv. 455733

Vitale e pervasivo, il rapporto tra metafisica e conoscenze scientifiche caratterizza, in modo profondo, il senso della ricerca intellettuale di Schopenhauer. La filosofia della natura, pur se meno indagata e celebrata rispetto all'estetica e all'etica, è infatti un elemento essenziale per la costituzione della metafisica della volontà. Condotta sui testi editi e inediti, sui libri raccolti e glossati nella biblioteca privata del filosofo, ed aperta anche alla dimensione biografica, l'indagine vuole mettere a fuoco alcune tesi essenziali del pensiero di Schopenhauer: filosofia come sistema, volontà come essenza del mondo e origine dei fenomeni, rapporto tra indagine filosofica e ricerca scientifica, con una particolare attenzione all'importanza delle scienze nella redazione del *Mondo come volontà e rappresentazione* (1819) e delle opere successive.

LEZIONI DI ESTETICA

CORSO DEL 1823

G.W. F. Hegel

Roma ; Bari : Laterza, 2000

DEWEY 193 278
Inv. 337598

Questa è la prima traduzione italiana delle Lezioni di estetica (1823) di G. W. F. Hegel. A differenza dell'Estetica, che unisce testi che provengono da corsi di anni diversi, queste Lezioni, in quanto unitarie dal punto di vista temporale, risultano molto più compatte e univoche nel trasmettere il pensiero hegeliano sull'arte. Il testo della Nachschrift di H.G. Hotho sul quale è stata condotta questa traduzione è quello stabilito da A. Gethmann-Siefert nell'ambito dell'edizione delle Lezioni e dei Manoscritti hegeliani che, sempre per l'editore Meiner, affianca quella delle Opere complete.

DISCORSO SULLO SPIRITO POSITIVO

Auguste Comte;

a cura di Antimo Negri

Roma ; Bari : Laterza, 1985

COLL. LA. 003 663
Inv. 224281

Nel mondo di oggi il vecchio sogno positivista di un mondo senza discordia civile e senza conflitti sociali viene

confinato nell'angolo remoto dell'utopia. Eppure la lettura del *Discorso* comtiano è ancora estremamente istruttiva: non solo dal punto di vista filosofico generale, ma anche dal punto di vista politico e sociale.

Il *Discours sur l'esprit positif* fu pubblicato a Parigi nel 1844 e costituisce il «manifesto» del movimento positivista.

QUEL CHE RESTA DI MARX

RILEGGENDO

IL MANIFESTO

DEI COMUNISTI

Giuseppe Vacca

Roma : Salerno, 2016

LETTURA 335.4 VACCA G
Inv. 528650

Fratture geopolitiche, guerre di religione, conflitto economico mondiale, crisi della democrazia: sono in atto mutamenti che esigono una comprensione storica. Ma la sterminata letteratura sulla "globalizzazione", declinata nelle più varie discipline, non sembra in grado di individuare un criterio interpretativo unitario del nostro mondo. Rileggiamo Marx, suggerisce Giuseppe Vacca. A partire dal *Manifesto*, anche con l'aiuto delle lenti di Gramsci, non per cercarvi chiavi di lettura delle crisi economiche, ma per rinverdirne la lezione più proficua, riguardante la politica e la storia.

• CLASSICI

TUTTE LE FIABE

Prima edizione integrale
1812-1815

Jacob e Wilhelm Grimm

Roma : Donzelli, 2015

LETTURA CLASSICI GRIMM FIABE
Inv. 518907

Questo volume riporta alla luce per la prima volta in traduzione italiana le 156 storie originarie raccolte dai Grimm duecento anni fa: più vicine al sentire del popolo, e dunque dirette, quasi teatrali, adatte insomma ad essere lette ad alta voce, proprio come i fratelli le trascrissero da raccontatrici e raccontatori, ascoltandoli accanto al focolare, in giardino, nei momenti di riposo dei giorni di festa.

È dunque con questa raccolta che i Grimm diedero vita al mondo delle fiabe così come noi oggi lo conosciamo, ricco e luccicante nelle vesti sfarzose di re, principi, regine e principesse, ma anche misero eppure autenticamente vivace nel popolo di pescatori, minatori, contadine, sempliciotti e astuti.

LE AFFINITÀ ELETTIVE

Wolfgang Goethe; con un saggio di Thomas Mann

Torino : Einaudi, 2007

LETTURA CLASSICI GOETHE
AFFINITA ELE
Inv. 435013

“Non ho mai sentito parlare con tanto entusiasmo, con tanta cautela, come di questo romanzo, e i librai non sono mai stati assaltati in tale maniera: era come essere in una bottega di fornaio, in tempo di carestia”. Così, nel 1810, scriveva Marianne von Eybenberg a Goethe.

Il successo delle *Affinità elettive* fu immediato e travolgente, nonostante la sua intrinseca complessità. Il titolo stesso allude a una specularità tra fenomeni fisici e psichici, tra natura e spirito, tanto da far riconoscere nello scambio di attrattive incrociate tra le due coppie del romanzo Eduard-Charlotte e Ottilie-Capitano il comportamento che in natura hanno alcuni elementi di attrarsi reciprocamente e altri di respingersi.

MADAME BOVARY

Gustave Flaubert;
introduzione di Lanfranco Binni; traduzione di Oreste Del Buono

Milano : Garzanti, 2004

DEWEY 843.8 FLAUBERT 013
Inv. 424149

Madame Bovary fu salutata dalla critica come una delle più importanti creazioni letterarie del tempo e la sua fortuna editoriale ne conferma ancora oggi il grande valore. Il suo antiromanticismo, ideologico (la demistificazione degli ideali della protagonista) e formale (lo stile impersonale e la

narrazione documentaristica), aprì la strada al naturalismo di Zola. Il romanzo è incentrato sulla figura di Emma, donna inquieta e insoddisfatta, divenuta simbolo di insanabile frustrazione sentimentale. Per il suo contenuto, giudicato scandaloso, Flaubert subì un processo per oltraggio alla morale: l'autore ne uscì assolto con formula piena e il libro ne ricavò un immediato e considerevole successo.

BOULE DE SUIF

Guy de Maupassant;
traduzione

di Mario Fortunato

Torino : Einaudi, 2000

DEWEY 843.8 MAUPASSANT 005
Inv. 340022

“La donna, di quelle che chiamano galanti, era celebre per la sua precoce floridezza, che le era valsa il nome di *Boule de suif*, palla di sego. Bassa, rotondetta, un vero fior di lardo, dalle dita paffute, strozzate alle falangi, simili a rosari di salsicciotti, dalla pelle lustra e tesa, un seno enorme e prorompente sotto gli abiti, era nondimeno seducente e molto corteggiata, tanta la sua freschezza era gradevole alla vista.”

Una prostituta sacrifica la sua dignità e il suo amor di patria per salvaguardare gli interessi di un gruppo di conoscenti: con lo stile teso e sobrio che gli è proprio, Maupassant mette

impietosamente in luce la bassezza morale della borghesia francese del suo tempo.

L'UOMO CHE RIDE

Victor Hugo;

prefazione

di Jean Gaudon;

traduzione di Donata

Feroldi; con un saggio

di Robert Luis Stevenson

Milano Mondadori, 1999

LETTURA CLASSICI HUGO
UOMO CHE RID
Inv. 437875

Nell'Inghilterra di inizio Settecento un bizzarro vagabondo, Ursus, poeta e filosofo di strada, raccoglie due orfani e li educa all'avventurosa vita dei girovaghi. Insieme formano una compagnia di mimi e vanno alla scoperta della splendida e miserabile società inglese dell'epoca. Ma il ragazzo, deformato nel volto da un continuo ghigno, nasconde un segreto. E quando scopre per caso la sua vera origine, vede il proprio destino incrinarsi... *L'uomo che ride*, percorso da un brivido di inquietudine e mistero, è non solo uno dei capolavori dell'autore dei Miserabili ma senz'altro la sua opera più notturna, onirica e visionaria.

ANNA KARENINA

Lev Tolstoj; traduzione di Claudia Zonghetti

Torino : Einaudi, 2016

LETTURA CLASSICI TOLSTOJ
ANNA KARENINA
Inv. 527902

Combattuta tra l'amore per il figlio, il vincolo matrimoniale e la passione per un altro uomo, Anna Karenina sarà travolta da un conflitto tanto drammatico da trascendere i confini del personaggio per divenire emblematico. Ispirandosi con inconfondibile potenza creativa a un fatto di cronaca, Tolstoj trasfuse in Anna Karenina l'ansia e il desiderio di chiarezza etica che dominarono la sua vita. Costruito con un raffinato gioco d'incastri narrativi, e tuttavia con la consueta scorrevolezza stilistica dei capolavori tolstojani, il romanzo presenta una bruciante problematica morale, lasciando al lettore il giudizio definitivo.

DELITTO E CASTIGO

ROMANZO IN SEI
PARTI E UN EPILOGO

Fëdor Dostoevskij;

traduzione

di Emanuela Guercetti

Torino : Einaudi, 2013

LETTURA CLASSICI DOSTOEVSKIJ
DELITTO E CA
Inv. 484973

Raskol'nikov è un giovane che è stato espulso dall'università e che uccide una vecchia usuraia per un'idea, per affermare la propria libertà e per dimostrare di essere supe-

riore agli uomini comuni e alla loro morale. Una volta compiuto l'omicidio, però, scopre di essere governato non dalla logica, ma dal caso, dalla malattia, dall'irrazionale che affiora nei sogni e negli impulsi autodistruttivi. Si lancia così in allucinanti vagabondaggi, percorrendo una Pietroburgo afosa e opprimente, una città-incubo popolata da reietti, da carnefici e vittime con cui è costretto a scontrarsi e a dialogare, alla disperata ricerca di una via d'uscita.

MASTRO DON GESUALDO

Giovanni Verga;

introduzione e note

di Nicola Merla

Milano : Garzanti, 2001

LETTURA CLASSICI VERGA
MASTRO DON G
Inv. 410498

La storia del rivolgimento sociale di una classe che decade e di una classe emergente, del travaglio e della rincorsa affannosa tra patrimonio e matrimonio. L'amore supremo per la roba, il sospetto e la difesa contro il prossimo sono le leggi inviolabili che guidano il comportamento di Gesualdo nel suo sforzo di conquistare una più degna posizione sociale. Ma quando si accorge che dovrà inesorabilmente lasciare tutto ciò che ha ammassato per una vita, Gesualdo si ammala senza rimedio.

L'abbandono della vita equivale all'abbandono della roba e viceversa. Mentre si avvicina alla fine, il protagonista, sempre più solo, sempre più alienato, assume un'aura eroica e tragica.

PICCOLO MONDO ANTICO

Antonio Fogazzaro;
introduzione
di Giulio Cattaneo

Roma : Newton Compton, 2010

LETTURA CLASSICI FOGAZZARO
PICCOLO MOND
Inv. 469264

Il romanzo più noto di Antonio Fogazzaro si apre sul lago di Lugano: ora calmo, ora tempestoso, idilliaco e impassibilmente crudele, quasi un protagonista. Il lago è anche testimone del sorgere dell'amore fra Luisa e Franco, presto avversato a causa delle differenze sociali che dividono i due innamorati. Attorno a questo centro narrativo si dispongono i molteplici temi del romanzo: la scoperta della irriducibile diversità fra Luisa e Franco, la crisi del loro rapporto che si altera in un dissidio di natura religiosa, soprattutto dopo la morte atroce della figlia, la contesa sul testamento. Le vicende di natura patriottica con fughe e inseguimenti contribuiscono a dare vita e movimento a un ambiente provinciale altrimenti inerte, "segregato dal mondo grande".

CIME TEMPESTOSE

Emily Bronte; con un
saggio di Virginia Woolf

Torino : Einaudi, 2006

LETTURA CLASSICI BRONTE E
CIME TEMPEST
Inv. 468276

Per Heathcliff e Catherine la gioia più grande è fuggire nella brughiera e restarci tutto il giorno. Sono spiriti liberi, selvaggi, ribelli. A loro non importa delle convenzioni sociali, di cosa pensano gli altri nel vedere insieme lui, semplice stalliere, e lei, ragazza di buona famiglia. Si piacciono, si amano. Almeno fino a quando non entra in scena Edgar: bello, ricco e raffinato. È così che il cuore di Catherine si spacca: da un lato la passione divorante per Heathcliff, sua anima gemella; dall'altro l'attrazione per Edgar e le lusinghe di una vita aristocratica. Una storia senza tempo, il racconto di un amore tormentato e di un legame fortissimo, indistruttibile, così potente da sconfiggere la morte.

DAVID COPPERFIELD

Charles Dickens;
prefazione e traduzione
di Cesare Pavese

Torino : Einaudi, 2008

LETTURA CLASSICI DICKENS
DAVID COPPER
Inv. 443417

Orfano di padre, attraverso mille difficoltà, David si rea-

lizzerà senza dimenticare gli amici che lo hanno aiutato e accompagnato. "Figlio prediletto" di Dickens, in virtù dell'ampiezza degli spunti autobiografici, è caratterizzato da una vasta costellazione di personaggi minori, tutti, come sempre nelle opere dello scrittore inglese, indimenticabili: il crudele patrigno Murdstone e la sua degna sorella, l'amorevole governante Peggotty, il compagno Steerforth, la spigliata zia, il raccapricciante Uriah Heep e il tragicomico Mr Micawber, vero gioiello della letteratura caricaturale.

LE AVVENTURE DI GORDON PYM

Edgar Allan Poe;
introduzione di Michele
Mari; traduzione e note
di Maria Gallone

Milano : BUR, 2009

LETTURA CLASSICI POE
AVVENTURE DI
Inv. 460657

Unico romanzo di Poe, scritto nel 1837 sull'onda dell'interesse suscitato dalle grandi spedizioni antartiche, la storia di Gordon Pym unisce le suggestioni classiche dell'avventura della grande tradizione letteraria marinaresca ai deliri inquieti di una fantasia "decadente". In una prosa che pagina dopo pagina si fa più febbricitante, i motivi classici del genere ammutinamenti, tempeste, naufragi, isole misteriose - vengo-

no contaminati da una vena di orrore che rende il viaggio del protagonista una terribile discesa agli inferi e la lotta per la vita una vera iniziazione alla morte. Le peripezie del giovane Arthur Gordon Pym altro non rappresentano se non il viaggio di Edgar Allan Poe nell'antro tenebroso della sua anima.

MOBY DICK O LA BALENA

Herman Melville;

traduzione di Ottavio Fatica

Torino : Einaudi, 2015

LETTURA CLASSICI MELVILLE
MOBY DICK
Inv. 518593

Moby Dick è un libro totale, dove la Balena («the Whale») sta appunto per il tutto («the Whole»). Così è una cronaca di avventure marine e un trattato esoterico, un epos dell'orrore e della meraviglia, un libro arioso e un'enciclopedia.

“Ismaele è l'uomo che si sa dotato di una superiorità non riconosciuta dal mondo: il primogenito di Abramo è un bastardo cacciato nel deserto, fra altri reietti; là impara a sopravvivere a questa morte, in perfetta solitudine, indurito contro le avversità.” (Elémire Zolla)

LA LETTERA SCARLATTA

Nathaniel Hawthorne;

traduzione di Carmen Covito

Milano : Sperling & Kupfer, 2003

DEWEY 813.3 HAWTHORNE 010
Inv. 370323

La storia di un tremendo castigo inflitto a una donna splendida e fiera dallo spietato codice morale dell'America puritana, in flagrante contraddizione con un'altra legge di cui non si stenta a riconoscere la superiorità: quella del cuore.

La giovane Ester Prynne, condannata per adulterio nella puritana Boston, sarà costretta a portare per sempre sul seno una fiammeggiante, scarlatta, lettera “A” (A come adulterio? Come Arte? Come America?), da lei stessa ricamata. Ester non ha mai voluto rivelare il nome del suo “complice” che infine lacerato tra ansia di schiettezza e orgoglio, e perseguitato dal marito della giovane - cederà, confessando la sua colpa.

